



La Scuola Waldorf di Klagenfurt (Austria): vincitrice di una competizione scolastica internazionale sul dialogo interculturale.

La Scuola Waldorf di Klagenfurt e la Leadership School di Bilwi (Nicaragua) - vincitrici a pari merito - hanno convinto la giuria del "Bridging Cultures international competition" con la loro comprensione dell'interculturalità: la diversità presso entrambe le scuole è del tutto evidente.

Per la Scuola Waldorf di Klagenfurt è importante che i propri studenti sperimentino e apprendano il dialogo interculturale in contesti che siano il più possibile realistici; di conseguenza è importante che essi imparino a guardare oltre i limiti della propria esperienza. Raccogliere esperienze internazionali e interculturali è indispensabile ed aiuta ad eliminare la xenofobia, il pregiudizio e l'intolleranza.

Nel corso del progetto (durato da aprile a dicembre 2007) sul tema del "dialogo interculturale" sono state sviluppate le seguenti attività.

Grazie al sostegno finanziario della Commissione Europea, in particolare] mediante il progetto Leonardo da

Vinci, la classe XII ha dedicato alcune settimane al lavoro sociale presso asili, ospedali, scuole, cliniche per la riabilitazione e strutture socio-terapeutiche sia in Austria che in vari paesi europei. La classe VII ha discusso il tema "dialogo interculturale: cosa significa nel nostro paese?". In partenariato con una casa protetta (Camphill) in Austria, gli allievi hanno lavorato assieme e messo in scena uno spettacolo teatrale con gli ospiti disabili.

La stessa classe ha effettuato in compagnia dei coetanei della Scuola Waldorf di Ljubljana (Slovenia) una discesa in canoa lungo il fiume Ljubljanica, dalle sorgenti fino alla capitale. C'è solo una strada da percorrere - se si va d'accordo e si lavora assieme! Di conseguenza, non era possibile "non volersi capire" perché ogni equipaggio voleva essere il primo ad arrivare a destinazione, da qui il coraggio per comprendersi l'un l'altro: pagaiare nella stessa direzione il più velocemente possibile significa trovare un ritmo comune!

La classe VIII ha scelto di visitare la Romania. La questione della povertà aveva già accompagnato gli studenti nella fase preparatoria del viaggio ed il desiderio di andare in Romania vi era strettamente collegato. Gli allievi hanno potuto sperimentare le penose condizioni di treni, stazioni ferroviarie, strade, edifici. Un approfondimento sul mondo del lavoro è venuto dalla visita ad una fabbrica di Sigioara, dove si confezionano camice per il mercato occidentale.

La partecipazione al programma di dialogo interculturale non ha riguardato solo gli studenti ma ha coinvolto anche gli insegnanti. Tra le attività, abbiamo partecipato ad un conferenza europea tenutasi a Lecce sul tema "Verso Lisbona 2010". I lavori erano centrati sulle esperienze interculturali in campo scolastico e ci siamo potuti confrontare con le esperienze riportate da colleghi di altri sette paesi.

Capo progetto: Rosmarie Bluder
Partecipanti: Studenti e insegnanti

Mediazione cognitiva e sviluppo del potenziale di apprendimento: una conferenza a Palermo

Ai primi di novembre 2007 ho partecipato a Palermo ad una Conferenza Internazionale sulla Mediazione Cognitiva e lo Sviluppo del Potenziale di Apprendimento. Più di duecento i partecipanti, per lo più insegnanti, presidi delle scuole di Palermo e dei dintorni che hanno discusso svariati argomenti educativi relativi ai bambini di talento, agli immigrati, ai bambini con bisogni speciali, alle persone disabili.

La presentazione della pedagogia Waldorf ha suscitato un caloroso interesse, per il modo con cui i metodi Waldorf possono essere utilizzati per insegnare ai bambini con diversi bisogni.

Le relazioni hanno inteso informare il pubblico sullo stato della ricerca nei summenzionati campi di interesse ed anche per creare il terreno per la creazione di una Agenzia Internazionale per l'Apprendimento e l'Educazione che riunisca tutte queste organizzazioni. L'ultimo giorno della conferenza sono stati sottoscritti i documenti costitutivi dell'Agenzia, che enunciano i seguenti obiettivi: ricerca per identificare nuovi sistemi educativi; studio delle metodologie educative; formazione degli operatori per il conseguimento degli obiettivi enunciati; promozione delle azioni; ricerca dei fondi per sostenere il progetto e azioni transnazionali in partenariato con organizzazioni e istituzioni di altri paesi che possano contribuire ad un ulteriore crescita

culturale.

Nel documento costituisce un'area di interesse specifico la divulgazione del Metodo Waldorf, insieme a quello Feuerstein e quello Montessori, il che dimostra la speciale risonanza della pedagogia Steiner nei diversi campi educativi sopra menzionati. Gli organizzatori presenteranno i risultati ai governi dei rispettivi paesi, allo scopo di richiamare l'attenzione sui bisogni educativi di queste diverse categorie di bambini e di sostenere la creazione di leggi sull'educazione che possano aprire opportunità legali per programmi di arricchimento ed il sostegno di specifici metodi educativi, come quello Waldorf e quello Montessori. Siamo stati inoltre invitati a unirci all'Agenzia. Liliana-Emilia Dumitriu Federatia Waldorf din România

WREN

(Waldorf Researchers and Educators)

XI conferenza internazionale

Mannheim (Germania) 24-27 settembre 2008

Questa conferenza annuale è organizzata allo scopo di riunire gli Educatori Waldorf, i loro colleghi attivi in campi strettamente alleati all'Educazione Steiner e coloro che sono interessati alle aree della ricerca educativa ispirata da questa prospettiva.

Il programma sarà disponibile a breve. Chi desiderasse partecipare può contattare Chiara Carones: ecswe@waldorf.net

CESTE-Net project (2005-2007): pedagogia curativa e terapia sociale in Europa

Dal 2005 l'ECSWE è partner di CESTE-Net, un progetto Europeo sostenuto dalla Commissione europea quale prosecuzione di un precedente progetto Leonardo da Vinci – CESTE (Curative Education and Social Therapy in Europe), svoltosi nel triennio 1998-2001 e sfociato nella redazione di un manuale per la formazione degli operatori del settore.

CESTE-Net intendeva focalizzarsi sulla formazione dei formatori secondo il Metodo "Trinal": teoria, pratica e arte. Trentaquattro formatori (maestri, tutors di tirocinio e artisti) provenienti da 15 paesi hanno partecipato a 4 moduli della durata di una settimana ciascuno, dovendo contribuire con lo sviluppo di progetti individualizzati di ricerca all'interno dei propri seminari e istituzioni. Per la gestione ed il supporto a questo corso pilota di 4 settimane si è formato un gruppo di coordinamento e ricerca affidato alle seguenti persone:

- Jean-Claude Hucher (progettista), direttore della "École supérieure en éducation sociale" di Losanna;
- Dr. Bernhard Schmalenbach (ricerca) Camphill-Schulgemeinschaft Brachenreute;
- Dr. Michael Brater (esperto di formazione professionale), Gesellschaft für Ausbildungsforschung und Berufsentwicklung, München;
- Petter Holm (coordinatore di progetto), Scandinavian Association for Curative Education and Social Therapy.

Scopi del progetto

- Sviluppare, disegnare, testare e valutare un programma

ECSWE
Rue du Thrône 194
B-1040 Brussels
Belgium
Registered in Brussels
AISBL 898.707.869
www.ecswe.org

Correspondenza
ECSWE
Kidbrooke Park Forest
Row - East Sussex
RH18 5JA, UK
Tel. +44 1342 822115
ecswe@waldorf.net

Le opinioni espresse sono quelle degli autori e non necessariamente coinvolgono l'ECSWE.
Il notiziario ECSWE è redatto da C. Clouder e C. Carones.
Design di C. Oertel

europeo di formazione per i formatori;

- Sviluppare e documentare il Metodo "Trinal" entro un contesto di ricerca;
- Divulgare l'idea e la pratica del Metodo "Trinal" in un contesto europeo allargato;
- Promuovere l'ulteriore sviluppo della nostra rete di cooperazione internazionale e della formazione.

Tra le mete raggiunte:

- Sviluppo di una bozza di curriculum per i 4 moduli del corso pilota per formatori;
- Pianificazione, organizzazione e implementazione dei 4 moduli con 34 formatori, a Praga (nov. 2005), Järna (marzo 2006), Bad Boll (ottobre 2006) e Zeist (febbraio 2007);
- Produzione di un DVD in cooperazione con Marjatta, Denmark. Il film dimostra l'importanza delle arti nei percorsi di formazione professionale per gli operatori che si occuperanno di persone che richiedono uno speciale lavoro di cura. Il titolo è "La Mente Creativa";
- Pianificazione, avvio e finanziamento di un progetto di divulgazione in Kirghizistan, Russia, Ucraina, Georgia. Il Progetto, KRUG, si [svolge] è svolto parallelamente a Ceste-Net e ne condivide obiettivi e finalità (Formazione per formatori con 35 partecipanti in 5 moduli). Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito www.ceste-net.org. (Username:guest/Password:guest).

Petter Holm, Coordinatore del progetto Ceste-Net

32nd effe-Colloquium

Dalla curiosità della prima infanzia all'abbandono scolastico

Istruzione obbligatoria.
Offrire un futuro a tutti i giovani

Martedì 13 – Giovedì 15 maggio 2008
Per informazioni, si può contattare
Lies Feron: feron@effe-eu.org

Opportunità di volontariato giovanile in Bolivia

Mi chiamo Simon Betts, ho 20 anni, ho studiato nella scuola Waldorf in Ungheria e in Inghilterra. Vi scrivo dalla Bolivia per conto dell'organizzazione di volontariato "Amigos del Hogar" presso la quale ho lavorato nel corso degli ultimi sei mesi. L'organizzazione si concentra sulle attività artistiche, con programmi in diverse case e istituti di gestione pubblica nella capitale La Paz. Ho lavorato nelle strutture che accolgono i bambini ed in cui i volontari prestano servizio ogni pomeriggio, offrendo tempo di cura per bambini maltrattati. Qui l'enfasi è sul sostegno emozionale e sull'amore di cui i bambini sono privi, e l'opportunità che i bambini si possano esprimere artisticamente. Inoltre ho lavorato presso istituti per persone fisicamente disabili e sorde. L'organizzazione svolge attività anche in case protette per ragazze con problemi con la legge ed una scuola per sordi. In tutti questi luoghi, c'è grande bisogno di aiuto e ci sono meravigliose opportunità per i giovani che hanno appena finito la scuola e cercano nuove esperienze come volontari. Chiunque fosse interessato può contattarmi: sbetts@freemail.hu

Riunione del consiglio regionale per l'area Nordica-Baltica (Helsinki, febbraio 2008)

Nel 2000, i rappresentanti ECSWE dei paesi dell'area Nordica concordarono la creazione di un consiglio regionale Nordico-Baltico.

Quest'anno ci siamo riuniti ad Helsinki; erano presenti i rappresentanti di Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Latvia, Lituania e di San Pietroburgo.

Il tema trattato è stato "Dai diritti umani al coraggio civile" e siamo stati felici di avere quale ospite un rappresentante del mondo politico. Heidi Hautala dei "Verdi", già deputato europeo e ora nel parlamento finlandese ci ha parlato di questo tema. Il suo messaggio è stato molto chiaro: se più persone fossero state coinvolte, sarebbe stato molto più facile per i politici. C'è bisogno che le persone siano più attive. Come possiamo insegnare ai nostri allievi a prendere l'iniziativa e ad aver cura dell'ambiente in cui vivono? Heidi Hautala è attiva all'interno del movimento dei diritti umani in Russia e abbiamo appreso che diverse di queste organizzazioni sono al momento minacciate di scioglimento. È stato un incontro estremamente interessante e positivo che ci ricorda del forte sostegno a molte delle nostre idee che proviene da aree diverse della società.

Christopher Clouder ha parlato di "La scuola Waldorf per il mondo e il mondo per la scuola Waldorf", ricordandoci che ogni mattina comincia all'insegna del motto "Io guardo nel mondo". Non dobbiamo pensare e insegnare ai nostri figli che il mondo è minaccioso. Abbiamo bisogno di incontrare diverse persone e non essere sordi al richiamo del mondo. È stato chiaro come tutti i partecipanti all'incontro desiderassero avvicinarsi di più l'un l'altro, ricevere più cooperazione e sviluppare ulteriormente le scuole, specialmente le superiori. È stata fonte di ispirazione incontrare gli allievi della scuola di Helsinki che hanno lavorato sul tema del cambiamento climatico e delle sue conseguenze per il Mar Baltico e la Finlandia. Tra le decisioni vi è stata quella di lavorare per un convegno sul Mar Baltico per gli allievi, da organizzarsi per il 2009. La conferenza – aperta agli allievi di tutti i paesi - si terrebbe in Finlandia e la ricerca si svolgerebbe sul mare.

Dopo sette anni di incontri sentiti molto legati l'un l'altro ed incoraggiati a fare qualcosa per aiutare i nostri ragazzi a far fronte alle sfide del futuro.

Astrid Bjønness, Norvegia